

izzi

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
O R E

Inaugurazione sabato 3 maggio 1975 alle ore 18

renzo izzi

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 803333

La realtà di natura, con la sua densità vegetativa, è il tessuto esclusivo della ricognizione pittorica di Renzo Izzi. Sono grovigli di note franche e anfratti di verde, accensioni e oscurità di una sostanza figurativa che racchiude in sé gli enigmi umbratili della vita.

Su questa realtà, e con l'impegno intimo di decifrarla, Izzi impegna tutte le sue risorse morali e creative; e al tempo stesso si esclude, con un esplicito gesto estetico, da qualsiasi altra linea di ricerca e da ogni altro miraggio suggeriti dall'ampia gamma delle odierne tecniche d'immagine. Un rapporto a contatto di respiro collega il pittore con il testo della sua analisi visiva: Izzi lavora in presa diretta, per cui la sua realtà figurativa procede in accordo con il percorso della coscienza, in una pulsante unità fra l'idea e il fenomeno che la rispecchia nella sua entità concreta. La consistenza di questi frammenti vegetativi che il pittore mette a fuoco nel corso della sua esplorazione conoscitiva si traduce in qualità e durata di pittura, quasi in un sottile processo di osmosi fra l'artista e la sostanza più oscura del reale. La pittura di Izzi è un unico discorso in progressione, per cui le opere raccolte in questa mostra rappresentano soltanto un segmento limitato nel tempo, sulla traccia di un viaggio proiettato verso ignote frontiere. Nel periodo di lavoro più lontano, all'interno della visione parziale dell'organica ricerca avviata da Izzi, la realtà si configura come una barriera verde che esclude lo sguardo e il pensiero dagli spazi aperti per il tragitto irrequieto della fantasia. Ed è un groviglio convulso di segni vitali, di oscurità risentite, di pulsazioni soffocate sulla scala delle reazioni sensitive. Si avverte ancora, in questa fase, uno spazio sottile, una labile distanza mentale fra l'artista e la trama organica delle forme. In seguito l'urgenza fisica della densità vegetativa annulla anche il fragile diaframma che la divide dalla sfera più intima dell'artista e si trasforma in immagine quasi automatica, nutrita di luce e di colore, in una totale libertà connotativa.

A questo approdo Renzo Izzi è giunto per via spontanea, in virtù di un'intesa elettiva che lo ha tenuto in ogni momento del suo lavoro a contatto di respiro con la realtà della sua ricerca. La realtà ora gli concede le chiavi segrete dei suoi enigmi e si svela nelle splendidi gemme cromatiche di una ricreata orografia della natura.

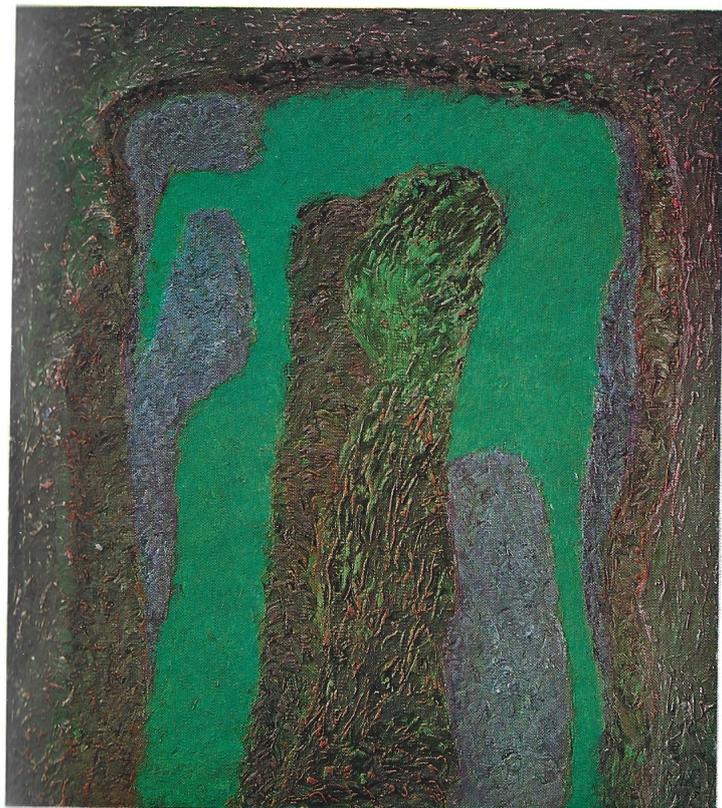
*Gianni Cavazzini*



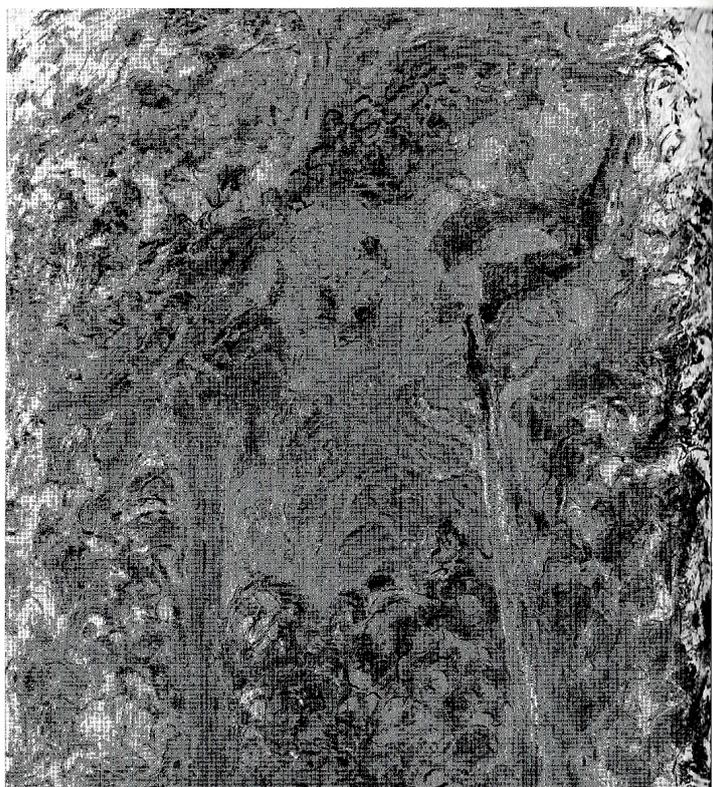
*Germogli* 1974 olio cm. 70 × 80



*Bosco* 1974 olio cm. 100 × 115



*Ingresso al paese 1975 olio cm. 80 × 90*



*Pianta* 1975 olio cm. 80 × 90



*Presenza nel paese* 1975 olio cm. 90 × 100



*Rocca di Brugnello* 1975 olio cm. 80 × 90

Renzo Izzi è nato a Livorno nel 1929. Vive e lavora a Milano.

#### MOSTRE PERSONALI

- 1961 Bottega d'Arte, Livorno
- 1964 Galleria Zizzari, Roma
- 1966 Galleria Giraldi, Livorno
- 1971 Galleria La Margherita, Roma
- 1975 Galleria delle Ore, Milano

#### PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1959 I Mostra d'Arte Toscana, Firenze  
IV Premio di Pittura « A. Modigliani », Livorno
- 1960 V Premio di Pittura Città di Sarzana
- 1962 IV Premio della Giovane Pittura Italiana, Grosseto;  
Galleria Ulisse, Pisa; Bottega d'Arte, Livorno
- 1963 Premio Arezzo; Mostra Nazionale Premio Livorno.  
Bottega d'Arte, Livorno
- 1964 Bottega d'Arte, Livorno
- 1966 XVII Mostra Internazionale Premio del Fiorino, Firenze;  
Bottega dei Vageri, Viareggio
- 1967 Galleria Giraldi, Livorno
- 1968 Galleria Il Minotauro, Livorno; Galleria S. Michele, Brescia;  
XXI Premio Suzzara, Suzzara
- 1969 Galleria delle Ore, Milano
- 1970 Casa della Cultura, Livorno; I Rassegna Biennale Regionale.  
Fortezza Vecchia, Livorno
- 1972 Galleria delle Ore, Milano
- 1973 Galleria delle Ore, Milano
- 1974 Galleria delle Ore, Milano

Sulla sua opera hanno scritto:

A. Barresi, G. Bartoli, M. L. Bavastro, L. Bernardi, G. Breddo, E. Broggio, G. Cavazzini, G. Di Genova, P. L. Donati, C. Giacomozzi, L. Servolini, E. Sirello, F. Vincitorio.